



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso</b>	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI ( <i>IdSua:1515489</i> )
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Nome inglese</b>	Forest and Environmental Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.d3a.univpm.it/node/301">http://www.d3a.univpm.it/node/301</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	URBINATI Carlo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base
2.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante
3.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
4.	MUROLO	Sergio	AGR/12	RU	1	Caratterizzante
5.	PAPA	Roberto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base

### Rappresentanti Studenti

SERRANI DOMINIQUE  
CAVERNI LUCA  
ZANELLI VALENTINA

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Carlo URBINATI Danilo GAMBELLI Rolando FALCETELLI Luca CAVERNI
<b>Tutor</b>	Matteo BELLETTI Paride D'OTTAVIO Deborah BENTIVOGLIO Cristiano CASUCCI Valeria CARDELLI



## Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali ha l'obiettivo di formare una nuova figura di laureato che sia in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari sul funzionamento degli ecosistemi seminaturali e naturali alle molteplici problematiche connesse all'utilizzo sostenibile e alla conservazione delle risorse naturali, alla pianificazione e gestione del territorio e della biodiversità. A questo scopo il corso di laurea intende fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle problematiche gestionali, di tutela e di valorizzazione delle risorse forestali e del territorio montano, nonché la capacità a svolgere attività di analisi e sviluppo per la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, non solo forestali, l'acquisizione di conoscenze essenziali delle tecnologie e della gestione forestale e ambientale, l'uso dei metodi di bioindicazione per il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali. Durante il triennio è previsto l'insegnamento di discipline quali matematica, fisica, chimica generale e organica, biologia vegetale, entomologia e zoologia agraria e forestale, elementi di economia, che rappresentano la base comune per i laureati della classe. A partire dal secondo anno vengono affrontate le discipline specifiche del corso di laurea in Scienze forestali e ambientali quali botanica sistematica e forestale, chimica forestale, pedologia forestale, agronomia montana, dendrometria e selvicoltura, meccanica e meccanizzazione forestale, genetica agraria e forestale. Questo percorso formativo permette di offrire le competenze necessarie per avere accesso all'esame dell'Agronomo Forestale Junior.

La preparazione verrà integrata con discipline riguardanti sistemazioni idraulico forestali, patologia forestale e ecologia vegetale e geobotanica. Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori sviluppati durante il corso di laurea. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 9 CFU previsti.



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### un laureato in grado di

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività professionali nel settore agro-silvo-pastorale e ambientale sia in ambito pubblico che privato. In particolare rientrano nelle sue competenze :

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione idrogeologica e del suolo e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione ed allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione ed il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica

##### **competenze associate alla funzione:**

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior
- agrotecnico laureato

perito agrario laureato  
perito industriale laureato

**sbocchi professionali:**

Il corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Corpo Forestale dello Stato (CFS) e Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali (Regioni e Province Autonome)
- Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino)
- Servizi Tecnici Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni;
- Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali dello Stato, Regionali e Provinciali;
- Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano
- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio;
- Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche;
- Associazioni di produttori e proprietari
- Industrie produzione e trasformazione del legno e dei derivati e la gestione forestale;
- Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.

**un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività professionali nel settore agro-silvo-pastorale e ambientale sia in ambito pubblico che privato. In

particolare rientrano nelle sue competenze :

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione idrogeologica e del suolo e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione ed allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione ed il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica

**competenze associate alla funzione:**

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

agronomo e forestale junior  
agrotecnico laureato  
perito agrario laureato  
perito industriale laureato

**sbocchi professionali:**

**un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività professionali nel settore agro-silvo-pastorale e ambientale sia in ambito pubblico che privato. In

particolare rientrano nelle sue competenze :

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione idrogeologica e del suolo e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione ed allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione ed il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica

#### **competenze associate alla funzione:**

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

agronomo e forestale junior  
agrotecnico laureato  
perito agrario laureato  
perito industriale laureato

#### **sbocchi professionali:**

Il corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Corpo Forestale dello Stato (CFS) e Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali (Regioni e Province Autonome)
- Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino)
- Servizi Tecnici Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni;
- Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali dello Stato, Regionali e Provinciali;
- Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano
- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio;
- Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche;
- Associazioni di produttori e proprietari
- Industrie produzione e trasformazione del legno e dei derivati e la gestione forestale;
- Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
4. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
5. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le relative modalità di verifica saranno precisate nel regolamento didattico del corso di studio.

Per favorire l'adeguamento delle conoscenze di base degli studenti in ingresso, la Facoltà attiverà, in comune per tutti i corsi di laurea, corsi formativi propedeutici sulle discipline di Chimica e Matematica.

Il corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali intende formare un laureato triennale in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari su struttura e funzionamento degli ecosistemi terrestri semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse alla pianificazione, gestione sostenibile e conservazione delle risorse forestali e ambientali.

A questo scopo il corso di studio intende fornire conoscenze e capacità utili sia al proseguimento della formazione nei livelli universitari superiori, sia alle attività tecnico-professionali per la gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, che all'esercizio di attività di supporto alla ricerca sviluppata presso istituzioni pubbliche e private.

Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nei seguenti settori forestale e ambientale:

- gestione dei sistemi forestali, di pascolo, di prateria nel territorio montano e rurale in generale con approcci basati sulla multifunzionalità e sulla flessibilità per garantire la produzione sostenibile di beni e servizi anche in collaborazione con altre figure professionali e tenendo conto dei cambiamenti climatici;
- progettazione, monitoraggio e pianificazione dei sistemi forestali ed ambientali, compreso il verde pubblico e privato, il paesaggio ed il territorio rurale. Le competenze e le capacità acquisite dal laureato potranno essere efficacemente applicate nelle attività di monitoraggio finalizzate alla conservazione delle risorse naturali, con particolare riguardo alla biodiversità vegetale e animale;
- produzione e commercializzazione dei prodotti della filiera foresta-legno, compresa quella agro-energetica e dei crediti di carbonio,
- educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale.

Durante il primo anno del triennio è previsto l'insegnamento di discipline quali matematica, fisica, chimica generale e organica, biologia vegetale, entomologia e zoologia agraria e forestale, elementi di economia, che rappresentano la base comune per i laureati della classe. A partire dal secondo anno vengono affrontate le discipline specifiche del CdS in Scienze Forestali e Ambientali quali botanica sistematica e forestale, chimica forestale, genetica agraria e forestale, pedologia forestale, agronomia montana, dendrometria e selvicoltura, meccanica e meccanizzazione forestale, geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali, economia ed estimo forestale e ambientale. La preparazione verrà integrata con discipline riguardanti: sistemazioni idraulico forestali, patologia forestale, microbiologia agraria, alimentazione animale ed allevamenti estensivi, ecologia vegetale e geobotanica. Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 9 CFU previsti.

**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiscono un buon bagaglio culturale con particolare riferimento alle conoscenze di base relative a matematica, fisica, chimica e biologia e apprendono metodi e strumenti atti a sostenere la corretta applicazione delle competenze professionali nel settore delle scienze forestali ed ambientali.

Modalità di conseguimento: frequenza precorsi, frequenza corsi, partecipazione a visite tecniche e seminari di approfondimento.

Strumenti di verifica: test ed esami.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono possedere specifiche conoscenze di base nei settori delle tecnologie di analisi e gestione territoriale, del metodo scientifico d'indagine e della sperimentazione ed essere in grado di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore forestale e ambientale.

Modalità di conseguimento: esercitazioni in aula, nei laboratori e in campo, tirocinio formativo e di apprendimento.

Strumenti di verifica: esito delle esercitazioni, esami, stesura di elaborati scritti previsti nel corso di studio e relazione di tirocinio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

CHIMICA GENERALE E ORGANICA [url](#)

ELEMENTI DI ECONOMIA [url](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

AGRONOMIA MONTANA [url](#)

BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE [url](#)

CHIMICA FORESTALE [url](#)

DENDROMETRIA E SELVICOLTURA [url](#)

GENETICA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE [url](#)


PEDOLOGIA FORESTALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI [url](#)

APPLICAZIONI DI GEOBOTANICA [url](#)

ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA [url](#)  
 ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE [url](#)  
 GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI [url](#)  
 MICROBIOLOGIA FORESTALE [url](#)  
 PARCHI E GIARDINI [url](#)  
 PATOLOGIA FORESTALE [url](#)  
 POLITICA AGRARIA [url](#)

 <b>QUADRO A4.c</b>		<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>I laureati devono mostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguate competenze per organizzare e gestire le attività forestali e ambientali e per definire le strategie più opportune di valorizzazione e di conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali;</li> <li>- adeguate conoscenze sulle responsabilità professionali ed etiche.</li> </ul> <p>Modalità di conseguimento: tirocinio, esercitazioni, preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti del corso di studi, visite di istruzione, partecipazione a convegni e a seminari tecnico-scientifici, attività assegnata dal docente per la preparazione dell'elaborato finale.</p> <p>Strumenti di verifica: relazione di tirocinio, stesura dell'elaborato finale, stesura di elaborati e relazioni a seguito della partecipazione a esercitazioni, seminari, viaggi d'istruzione e convegni.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.</p> <p>Modalità di conseguimento: preparazione ed esposizione delle prove di verifica scritte ed orali, attività di gruppo, preparazione e presentazione della relazione di tirocinio, stesura e presentazione dell'elaborato finale; soggiorni di studio presso altri centri universitari, nazionali e soprattutto esteri.</p> <p>Per favorire la mobilità studentesca attraverso i programmi LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci, e altri, gli studenti saranno costantemente sollecitati ed incentivati con il massimo riconoscimento dei crediti acquisiti in altre sedi Universitarie.</p> <p>Strumenti di verifica: esami, relazione di tirocinio, dissertazione finale.</p>	
	<p>Il laureato avrà sviluppato una adeguata capacità di apprendimento e sarà quindi in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, nonché mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale.</p> <p>Verranno impartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- specifiche conoscenze e competenze operative e di laboratorio per il controllo degli aspetti qualitativi e quantitativi delle scienze forestali e ambientali, nell'ottica di una valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali;</li> </ul>	



**Capacità di apprendimento**

- adeguati strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Modalità di conseguimento: apprendimento durante i corsi curriculari e durante l'attività didattica non frontale. Lo sviluppo di queste competenze avverrà mediante l'interazione con i docenti durante i corsi e il tirocinio formativo.

La capacità nella documentazione bibliografica e nelle tecnologie dell'informazione verrà acquisita tramite: ricerca bibliografica classica, consultazione di testi, consultazione di riviste scientifiche e/o divulgative, consultazione di cataloghi, ricerca su banche-dati sia su supporto cartaceo che informatico. Colloqui con i docenti e con i tutor.

Strumenti di verifica: esami, test di verifica, capacità interattive con i docenti.



QUADRO A5

**Prova finale**

La laurea di primo livello in "Scienze forestali e ambientali" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- ° aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i CFU previsti dal CdL
- ° aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO DI FORMAZIONE TRIENNALE

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento dei risultati di apprendimento avviene mediante prove di verifica scritte ed orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione della relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend\\_did\\_2013-14.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend_did_2013-14.pdf)

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

[http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend\\_did\\_2013-14.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend_did_2013-14.pdf)

▶ QUADRO B2.c


Calendario sessioni della Prova finale

[http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend\\_did\\_2013-14.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/calend_did_2013-14.pdf)

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE <a href="#">link</a>	ALLEGREZZA MARINA	PA	12	108	
2.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E ORGANICA <a href="#">link</a>			12	108	
3.	AGR/01	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ECONOMIA <a href="#">link</a>	BELLETTI MATTEO	RU	9	81	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE <a href="#">link</a>	ISIDORO NUNZIO	PO	9	81	
5.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA <a href="#">link</a>			6	54	
6.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) <a href="#">link</a>	CASUCCI CRISTIANO	PA	6	54	
7.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) <a href="#">link</a>	CASUCCI CRISTIANO	PA	6	54	
8.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) <a href="#">link</a>	CASUCCI CRISTIANO	PA	6	54	
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) <a href="#">link</a>	CASUCCI CRISTIANO	PA	6	54	
10.	MAT/01	Anno di corso 1	MATEMATICA <a href="#">link</a>			6	54	

▶

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Pagina Corso di Studio  
 Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>  
 Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: AULE D3A

▶

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>



Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>



Descrizione link: Il Dipartimento fa riferimento al CAD (Centro di Ateneo di Documentazione) che gestisce la biblioteca di Ateneo e la biblioteca online.

Link inserito: <http://cad.univpm.it/index.php>



Ai fini dell'immatricolazione e dell'orientamento al corso di laurea viene effettuato un test di verifica delle conoscenze non selettivo.

A tal fine viene emesso un bando nel quale sono indicati:

modalità di svolgimento della prova e calendario;

modalità di assolvimento dell'OFA;

risultati della prova,

e ogni altra informazione utile.

Il test è composto da n. 40 quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta tra le cinque indicate sui seguenti argomenti:

Matematica (linguaggio matematico di base)

Fisica

Chimica

Biologia.

Il test avverrà di norma in Aula Informatica con gruppi di n. 23 persone e avrà la durata di 1 ora; le date dei test sono fissate sia nei periodi stabiliti da "Progetta il tuo futuro", sia concordate con le scuole per l'alternanza scuola lavoro nonché da quelle stabilite dal Calendario didattico, reperibili sia sul sito del dipartimento che su quello di Ateneo.

Inoltre l'Ateneo organizza iniziative di orientamento per gli studenti.

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/772810013479>

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

Vengono svolte le seguenti attività:

orientamento: attività di formazione rivolta a studenti delle scuole superiori al fine di far conoscere l'offerta formativa del Dipartimento D3A;

azioni: organizzazione di Convegni, Seminari, partecipazione a fiere e convegni;

tutoraggio: attività di informazione rivolta agli studenti iscritti ai corsi di laurea al fine di agevolare il loro percorso formativo ed inserimento alle attività previste dai corsi di studio;

azioni: sportello continuo di tutoraggio e supporto alle esercitazioni degli insegnamenti di base.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

Il regolamento didattico dei Corsi di laurea triennale prevede che gli studenti debbano svolgere periodi di formazione ed orientamento (<http://www.d3a.univpm.it/node/91>) presso strutture convenzionate sia universitarie (Orto Botanico dell'Università, Azienda agraria Didattico-Sperimentale), che esterne all'ateneo, sia nazionali, che straniere (<http://www.d3a.univpm.it/node/94>). L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi di ciascun Corso di Laurea ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico in uno dei settori propri di ciascun Corso di Laurea. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea n. 2 Referenti per l'Orientamento al Tirocinio che restano in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della Domanda di Ammissione al Tirocinio (modulo disponibile on-line nel sito di Ateneo), consulta uno dei Referenti per l'Orientamento al Tirocinio del proprio Corso di Laurea che provvederà ad indirizzarlo al Tutore Accademico per la stesura del progetto formativo e la scelta della Struttura Ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del Tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il Tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. IL Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il "Responsabile della Struttura Ospitante", che il Tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Il Tutore Accademico inoltre, prima della data di appello, al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sia sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio che sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line (ad es., [http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news\\_didattica/Erasmus.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_didattica/Erasmus.pdf)). Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine (ad es., <http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/SeminarioSchipper.pdf>). Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali ([http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news\\_dipartimento/StudyVisit.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_dipartimento/StudyVisit.pdf)).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con n. 15 aziende ed enti nell'ambito alimentare, agrario e forestale/ambientale dei seguenti Paesi: Cuba, Finlandia, Francia, Grecia, Madagascar, Marocco, Spagna, Svezia, Togo

(<http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Tirocinio/ESTERO.xls>)

- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio) con n. 46 sedi universitarie dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Spagna, Turchia ([http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi\\_studenti.aspx](http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx))

- nell'ambito del Programma Erasmus Placement sono disponibili n. 4 soggetti/enti ospitanti in Belgio, Finlandia e Spagna (<http://univpm.placement.llpmanager.it/>)

- nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero), il D3A conta su n. 10 soggetti ospitanti in Belgio, Germania, Kenia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/324910013400/M/253410013478/T/Campusworld-Pagina-principale>)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale  
*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti. Sono inoltre previste attività integrative con altre associazioni quali CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo del Lavoro, ect.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Descrizione link: Campus word - Visiting scientist

Link inserito:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/920810013400/M/885510013400/T/Bando-per-I8217assegnazione-di-contributi->

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dati attualmente non disponibili.





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;

- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;

- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);

- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;

- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;

- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;

- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

entro il mese di aprile 2014 effettuazione audit interni

entro aprile 2014 relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;

entro maggio 2014 riesame della direzione di Ateneo

entro settembre 2014 effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento

entro ottobre 2014 redazione dei rapporti annuali di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso</b>	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Nome inglese</b>	Forest and Environmental Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.d3a.univpm.it/node/301">http://www.d3a.univpm.it/node/301</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	URBINATI Carlo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base	1. ECOLOGIA VEGETALE E GEBOTANICA 2. BIOLOGIA VEGETALE
2.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante	1. GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI
3.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE
4.	MUROLO	Sergio	AGR/12	RU	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA FORESTALE

5.	PAPA	Roberto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GENETICA AGRARIA E FORESTALE
6.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base	1. BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
SERRANI	DOMINIQUE		
CAVERNI	LUCA		
ZANELLI	VALENTINA		

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
URBINATI	Carlo
GAMBELLI	Danilo
FALCETELLI	Rolando
CAVERNI	Luca

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BELLETTI	Matteo	

D'OTTAVIO	Paride
BENTIVOGLIO	Deborah
CASUCCI	Cristiano
CARDELLI	Valeria

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: Via Brecce Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2013
Utenza sostenibile	75

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	AT02
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1



## Date



<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	16/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	03/06/2013
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

- a) formare una figura di laureato di base in Scienze Forestali e Ambientali meglio inserita nel contesto culturale ed economico-sociale;
- b) migliorare l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo esistente. Ciò viene perseguito attraverso:
- l'ampliamento delle conoscenze nelle discipline di base;
  - l'articolazione della didattica in forme più compatte e coordinate;
  - la migliore definizione degli obiettivi formativi specifici;
  - la migliore rispondenza tra obiettivi formativi e contenuti culturali impartiti;
  - la più precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;
  - la più attenta definizione delle conoscenze e delle competenze del laureato in Scienze Forestali e Ambientali di primo livello.

Gli obiettivi perseguiti nella riprogettazione del nuovo ordinamento sono quelli della riduzione del numero di insegnamenti, come imposto dal DM 270/04, ma anche del riequilibrio dei SSD al fine di raggiungere la maggiore rispondenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti culturali impartiti nei diversi insegnamenti.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e l'integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e l'integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative



agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Studio (CdS) in Scienze Forestali e Ambientali è inserito nella Classe delle Lauree L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) insieme al Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie. I due CdS derivano dalla trasformazione di CdS già attivi, ai sensi del D.M. 509/1999, nella ex-Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona. I motivi che hanno indotto ad istituire due CdS nella classe L-25 sono diversi e di seguito illustrati. In primo luogo, la scelta è rivolta ad utilizzare le opportunità presenti nella declaratoria della classe L-25 che, in relazione al rinnovato ruolo multifunzionale che la società attribuisce all'agricoltura e alla gestione delle risorse forestali e ambientali, consentono ai laureati di svolgere attività professionale sia nella progettazione semplice e nella gestione degli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni del settore agrario, sia nella gestione sostenibile delle risorse forestali e del territorio in generale. Su questa base, sono stati proposti i due CdS uno in Scienze e Tecnologie Agrarie ed uno in Scienze Forestali e Ambientali.

Il primo è indirizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare i problemi tradizionali della produzione agraria, sviluppati con riferimento all'innovativo e necessario criterio della sostenibilità ambientale ed alle realtà economico-sociali dei paesi industrializzati. Il secondo è finalizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.



### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	011402530	<b>AGRONOMIA MONTANA</b>	AGR/02	Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/02	54
2	2014	011402538	<b>BIOLOGIA VEGETALE</b>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Marina ALLEGREZZA <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/03	108
3	2013	011402531	<b>BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE</b>	BIO/02	<b>Docente di riferimento</b> Fabio TAFFETANI <i>Prof. I fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/02	54
4	2013	011402532	<b>CHIMICA FORESTALE</b>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/13	54
5	2014	011402539	<b>CHIMICA GENERALE E ORGANICA</b>	CHIM/06	Docente non specificato		108
6	2013	011402533	<b>DENDROMETRIA E SELVICOLTURA</b>	AGR/05	Carlo URBINATI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/05	108
7	2012	011402516	<b>ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA</b>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Marina ALLEGREZZA <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/03	54

8	2012	011402517	<b>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE</b>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Danilo GAMBELLI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/01	54
9	2014	011402540	<b>ELEMENTI DI ECONOMIA</b>	AGR/01	Matteo BELLETTI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/01	81
10	2014	011402541	<b>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE</b>	AGR/11	Nunzio ISIDORO <i>Prof. la fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/11	81
11	2014	011402542	<b>FISICA</b>	FIS/07	Docente non specificato		54
12	2013	011402534	<b>GENETICA AGRARIA E FORESTALE</b>	AGR/07	<b>Docente di riferimento</b> Roberto PAPA <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/07	54
13	2012	011402518	<b>GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI</b>	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Andrea GALLI <i>Prof. la fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/10	108
14	2014	011402493	<b>LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE)</b>	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/13	54
15	2014	011402495	<b>LINGUA INTERMEDIO (INGLESE)</b>	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/13	54
16	2014	011402497	<b>LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO)</b>	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/13	54

17	2014	011402499	<b>LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO)</b>	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/13	54
18	2014	011402543	<b>MATEMATICA</b>	MAT/01	Docente non specificato		54
19	2013	011402535	<b>MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE</b>	AGR/09	Giuseppe TOSCANO <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/09	54
20	2012	011402523	<b>PATOLOGIA FORESTALE</b>	AGR/12	<b>Docente di riferimento</b> Sergio MUROLO <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/12	54
21	2013	011402536	<b>PEDOLOGIA FORESTALE</b>	AGR/14	Giuseppe CORTI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/14	81
22	2012	011402526	<b>SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI</b>	AGR/08	Docente non specificato		54
23	2012	011402529	<b>ZOOTECNICA MONTANA</b>	AGR/18	Maria Federica TROMBETTA <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/18	54
						ore totali	1539



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/01 Logica matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	9 - 15
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU</i>	18	18	15 - 21
	BIO/02 Botanica sistematica ↳ <i>BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			42	36 - 54

Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			15	12 - 18
Gruppo	Settore			

C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale		12 - 18	
	↳	ELEMENTI DI ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU		
	↳	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU		
ambito: Discipline della produzione vegetale			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			18	15 - 24
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>			
C21	AGR/07 Genetica agraria		9 - 15	
	↳	GENETICA AGRARIA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU		
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
↳	AGRONOMIA MONTANA (2 anno) - 6 CFU			
C22	AGR/13 Chimica agraria		6 - 9	
	↳	CHIMICA FORESTALE (2 anno) - 6 CFU		
ambito: Discipline forestali ed ambientali			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			21	18 - 24
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>			
C31	AGR/14 Pedologia		18 - 24	
	↳	PEDOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 9 CFU		
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
↳	DENDROMETRIA E SELVICOLTURA (2 anno) - 12 CFU			
ambito: Discipline della difesa			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			9	6 - 12

Gruppo	Settore		
C41	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6 - 12	
	↳ ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE (1 anno) - 9 CFU		
ambito: Discipline delle scienze animali		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 9
Gruppo	Settore		
C51	AGR/19 Zootecnica speciale	6 - 9	
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale		
	↳ ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI (3 anno) - 6 CFU		
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico		
ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	15 - 21
Gruppo	Settore		
C61	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	15 - 21	
	↳ GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI (3 anno) - 12 CFU		
	AGR/09 Meccanica agraria		
	↳ MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE (2 anno) - 6 CFU		
ambito: Discipline delle tecnologie del legno		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		-	0 - 6
Gruppo	Settore		
C71		0 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 60)			

<b>Totale attività Caratterizzanti</b>	87	87 - 114
--	----	----------

<b>Attività formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 30
<b>A11</b>	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali		
	AGR/12 - Patologia vegetale		
	↳ <i>PATOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 6 CFU</i>	12 - 18	12 - 18
<b>A12</b>	AGR/16 - Microbiologia agraria		
	↳ <i>MICROBIOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 6 CFU</i>		
<b>A12</b>	BIO/02 - Botanica sistematica		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	6 - 12	6 - 12
	↳ <i>ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA (3 anno) - 6 CFU</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		18	18 - 30

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-



Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>33</b>	<b>33 - 33</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

180

174 - 231



**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**



**Note relative alle attività di base**



**Note relative alle altre attività**



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali è stato previsto l'inserimento di discipline di particolare interesse. In particolare sono state previste discipline che fanno riferimento:

- al SSD AGR/08 Idraulica agraria e Sistemazioni idraulico-forestali per l'importante contributo tecnico e professionale nella realizzazione di interventi per la difesa idrogeologica del territorio e di ricostruzione e riqualificazione ambientale.

- ai SSD AGR/12 Patologia vegetale e AGR/16 Microbiologia agraria, per il fondamentale contributo nell'analisi e nella valutazione degli interventi per la difesa e l'aumento di resistenza delle piante e delle cenosi forestali nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse forestale.

- ai SSD BIO/02 e BIO/03, già inserite nel nostro ordinamento tra i settori di base, in quanto l'orizzonte delle tematiche sviluppate all'interno dei settori risulta particolarmente ampio e include, oltre a quelle fondamentali di biologia vegetale e botanica sistematica, anche le metodologie di analisi, valutazione e gestione della vegetazione e del paesaggio vegetale, che risultano particolarmente innovative e funzionali al completamento della preparazione tecnica e professionale del laureato in Scienze Forestali e Ambientali.



**Note relative alle attività caratterizzanti**



**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

FIS/01 Fisica sperimentale

FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici

Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	12	18	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
<hr/>				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	9	15	8
<hr/>				
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata	15	21	8
<hr/>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		36		
<hr/>				
<b>Totale Attività di Base</b>		36 - 54		

## ▶ Attività caratterizzanti

ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	18
Gruppo	Settore	min	max
<b>C11</b>	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	18



ambito: Discipline della produzione vegetale		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	24
Gruppo	Settore	min	max
<b>C21</b>	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/07 Genetica agraria	9	15
<b>C22</b>	AGR/13 Chimica agraria	6	9

ambito: Discipline forestali ed ambientali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	24
Gruppo	Settore	min	max
<b>C31</b>	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia	18	24

ambito: Discipline della difesa		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	12
Gruppo	Settore	min	max
<b>C41</b>	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6	12

ambito: Discipline delle scienze animali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	9
Gruppo	Settore	min	max
<b>C51</b>	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale	6	9

ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	21
Gruppo	Settore	min	max
<b>C61</b>	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	15	21

ambito: Discipline delle tecnologie del legno		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		0	6
Gruppo	Settore	min	max
<b>C71</b>	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	0	6

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:** 87

**Totale Attività Caratterizzanti** 87 - 114

## ▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività ( <b>minimo da D.M. 18</b> )		18	30
<b>A11</b>	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/12 - Patologia vegetale AGR/16 - Microbiologia agraria	12	18
	BIO/02 - Botanica sistematica		

**Totale Attività Affini**

18 - 30

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività**

33 - 33

## ▶ Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

Range CFU totali del corso

174 - 231